

**INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO**

INIZIATIVA COFINANZIATA DAL FONDO SOCIALE EUROPEO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 DELLA REGIONE MOLISE

**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE****conforme allo schema Allegato 3A all'Avviso Pubblico approvato con D.D.G. n. 469 del 12/12/2011**

Con il presente disciplinare vengono stabiliti i limiti e le condizioni di erogazione del finanziamento concesso al soggetto beneficiario, a valere sull'Avviso Pubblico approvato con determinazione del Direttore della Direzione Generale della Giunta Regionale n. .... del ....., nonché gli adempimenti e le prescrizioni afferenti alla gestione amministrativa ed alla rendicontazione di detto finanziamento.

**Art. 1 Spese ammissibili**

Il finanziamento di cui in premessa viene erogato con riferimento alle spese contemplate dal Piano Finanziario predisposto dal soggetto beneficiario, raggruppate nelle Macrovoce A e B.

Sono ammissibili al Fondo Sociale Europeo (FSE) le seguenti voci di spesa, che nel loro insieme costituiscono la **Macrovoce A**:

1. *spese di costituzione dell'impresa: onorario notarile, al netto di IVA;*
2. *assicurazioni per la copertura di rischi derivanti dall'utilizzo di risorse umane e strumentali impiegate nell'attività di impresa (quali ad esempio infortuni, incendio, furto, ecc.), purché inerenti alla creazione di impresa;*
3. *spese per la fideiussione;*
4. *spese relative alle consulenze tecniche (consulenza fiscale, gestionale e marketing), nel **limite del 10%** dell'importo totale della spesa programmata nel Piano Finanziario di cui all'Allegato 1A;*
5. *spese per la frequenza di attività formative, collettive o individuali, da parte dei soggetti coinvolti nella creazione di impresa: corsi abilitanti all'esercizio di attività professionali o specifici di settore;*
6. *spese promozionali connesse all'avviamento dell'impresa, nonché spese per l'esposizione dei loghi di cui all'art. 22 del presente Avviso Pubblico;*
7. *costi di ammortamento assegnati per la durata dell'operazione, per i beni che non rientrano tra gli acquisti di beni mobili e attrezzature riconducibili al regime FESR;*
8. *spese per beni mobili (macchinari, attrezzature, arredi, finalizzati ad uso esclusivo dell'attività espletata) il cui costo unitario non sia superiore a € 516,46, interamente ammortizzabili;*
9. *spese per ogni tributo, onere fiscale, previdenziale e assicurativo;*
10. *spese relative ai canoni di leasing di macchinari, attrezzature, arredi, autoveicoli di tipo tecnico o comunque finalizzati ad uso esclusivo dell'attività espletata (con esclusione del riscatto e degli oneri amministrativi, bancari e fiscali collegati al contratto di leasing);*
11. *spese per il noleggio di beni mobili (macchinari, attrezzature, arredi, autoveicoli di tipo tecnico o comunque finalizzati ad uso esclusivo dell'attività espletata);*
12. *spese per affitto di immobili e altre spese di gestione (utenze: telefono, fax, internet, riscaldamento, acqua, elettricità, materiale di consumo, ecc.) nel **limite del 20%** dell'importo totale della spesa programmata nel Piano Finanziario di cui all'Allegato 1A.*

In caso di uso degli immobili e delle utenze anche per finalità private, occorre giustificare la percentuale di utilizzo per l'attività di impresa, secondo un calcolo pro-rata.

L'ammontare complessivo delle spese elencate ai **punti 10 e 11** non può superare il **limite del 30%** dell'importo totale della spesa programmata nel Piano Finanziario di cui all'Allegato 1A.

Non sono ammissibili a contributo le spese concernenti:

- *gli interessi debitori;*
- *le commissioni per operazioni finanziarie;*
- *altri oneri meramente finanziari;*
- *le spese per ammende, penali e controversie legali;*
- *l'imposta sul valore aggiunto (IVA).*

Sono considerate ammissibili al FSE, nel **limite del 20%** dell'importo complessivo quantificato nel Piano Finanziario di cui al comma 1, anche le seguenti voci di spesa, che nel loro insieme costituiscono la **Macrovoce B**, purché risultino necessarie al corretto svolgimento dell'operazione intrapresa e ad essa direttamente collegate:

1. spese per l'acquisto di beni mobili (macchinari, attrezzature, arredi, autoveicoli di tipo tecnico o comunque finalizzati ad uso esclusivo dell'attività espletata);
2. spese per l'acquisto di hardware e software;
3. spese per l'acquisto di beni immateriali (brevetti e licenze d'uso);
4. spese relative all'adeguamento degli impianti generali dell'immobile destinato ad unità produttiva, quali gli impianti elettrici, idrici, telefonici, antincendio, ecc e relativi allacci;
5. spese di manutenzione straordinaria dei locali e dei beni strumentali.

In riferimento alle spese indicate ai punti 4. e 5., qualora i locali destinati in cui viene svolta l'attività di impresa vengano utilizzati anche per finalità private, occorre giustificare la percentuale di utilizzo per l'attività di impresa, secondo un calcolo pro-rata.

Non sono ammissibili a contributo le spese concernenti:

- *gli interessi debitori;*
- *le commissioni per operazioni finanziarie;*
- *altri oneri meramente finanziari;*
- *le spese per ammende, penali e controversie legali;*
- *l'imposta sul valore aggiunto (IVA).*

## **Art. 2**      **Condizioni di ammissibilità della spesa**

Le spese di cui all'art. 1 sono ammissibili alle seguenti condizioni:

- A)** Pertinenza e imputabilità diretta o indiretta alle operazioni eseguite.
- B)** Sostenimento nel periodo di riferimento dell'operazione.

Nello specifico le spese dovranno risultare sostenute e pagate nel periodo intercorso dall'apertura della Partita I.V.A. e fino alla conclusione del programma d'investimento, entro il termine massimo di 18 mesi dalla data di concessione del finanziamento richiesto.

Le spese sostenute successivamente al 18° mese dalla data di concessione del finanziamento non sono considerate ammissibili, fatta salva la possibilità di richiedere periodi di proroga al Servizio Politiche per l'occupazione, qualora il programma d'investimento non sia ancora terminato.

In ogni caso gli interventi previsti dal programma d'investimento devono essere portati a termine entro e non oltre il 31/12/2013.

Ai fini dell'imputazione temporale della spesa farà fede la data del documento contabile comprovante la spesa stessa.

- C)** Conformità alle norme comunitarie e nazionali, con particolare riferimento a quelle vigenti in materia di concorrenza, pari opportunità e pubblicità, ed ai criteri di selezione fissati dal Comitato di Sorveglianza.
- D)** Effettività, contabilizzazione e dimostrazione tramite fatture quietanzate o documenti di valore probatorio equivalente.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, i pagamenti in contanti sono consentiti in misura **non superiore** alla somma di **€ 516,46**.

## **Art. 3**      **Modalità di erogazione del finanziamento e certificazione della spesa**

Il soggetto beneficiario, entro 30 giorni dalla data di conclusione del programma di investimento, è tenuto a presentare la seguente documentazione:

- richiesta dell'erogazione del contributo in unica soluzione, corredata della dichiarazione di responsabilità attestante l'effettivo utilizzo della somma, nel rispetto delle condizioni di ammissibilità della spesa, utilizzando l'Allegato 4 all'Avviso Pubblico citato in premessa, unitamente ai Modelli 1 e 2, che assumono valore di certificazione della spesa;
- certificato di iscrizione alla CCIAA in corso di validità, se richiesta per l'esercizio dell'attività intrapresa;
- copia dell'ultimo modello UNICO presentato e/o situazione contabile sottoscritta dal proprio commercialista;
- una dichiarazione di responsabilità, resa ai sensi del DPR 445/2000 dal titolare/legale rappresentante/amministratore, attestante la regolarità contributiva dell'impresa;
- copia del titolo di disponibilità dell'immobile destinato all'esercizio dell'attività di impresa e relativo certificato di destinazione d'uso, se richiesto per l'esercizio di tale attività;
- una dichiarazione di responsabilità, resa ai sensi del DPR 445/2000 dal titolare/legale rappresentante/amministratore, attestante il regolare svolgimento dell'attività nel periodo intercorso dalla data di

ammissione al finanziamento alla data di conclusione del programma d'investimento, e l'assenza di trasformazioni tali da far venir meno gli iniziali requisiti di accesso al contributo previsti dagli art. 3, 4 e 5 dell'Avviso Pubblico citato in premessa.

L'erogazione del contributo concesso è subordinata, in ogni caso, all'esito della verifica amministrativo contabile finale, a cura del Servizio Rendicontazione, controllo e vigilanza, intesa ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento e l'ammissibilità complessiva della spesa.

#### **Art. 4 Stornabilità degli importi quantificati nel Piano Finanziario**

E' ammesso lo storno rispetto agli importi quantificati nel Piano Finanziario presentato dal soggetto beneficiario, una sola volta e nella misura massima del 10% dell'importo di ciascuna macrovoce (Macrovoce A e Macrovoce B) a favore dell'altra, fermo restando il rispetto della clausola di cui all'art. 1, comma 4, del presente disciplinare.

Storni eccedenti i limiti anzidetti devono essere preventivamente autorizzati dal Servizio Politiche per l'occupazione.

La stornabilità all'interno di ciascuna macrovoce è totale.

#### **Art. 5 Divieto del doppio finanziamento**

Il finanziamento concesso non è cumulabile con altre tipologie di aiuto (agevolazioni contributive o finanziarie previste da norme regionali, statali, comunitarie o altre forme di incentivazione, esentate o approvate per notifica), per i medesimi costi ammissibili sovvenzionati con aiuti in regime "de minimis", indipendentemente dall'aver o meno raggiunto il tetto massimo di € 200.000,00 o di € 100.000,00, di cui ai punti A. e B. dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico citato in premessa.

Il soggetto beneficiario, nel caso in cui abbia presentato, a valere su altra normativa, domanda di aiuti per lo stesso investimento, per la quale non sono ancora noti gli esiti dell'istruttoria, è tenuto a fornire, successivamente alla notifica dell'ammissione ai predetti aiuti, comunicazione riguardo al/i contributo/i cui intende rinunciare.

#### **Art. 6 Mantenimento dell'investimento**

Il soggetto beneficiario deve garantire che i fondi ricevuti restino attribuiti all'operazione che hanno concorso a finanziare per almeno 2 anni dal completamento della stessa e che non si verifichino, nello stesso arco temporale, trasformazioni tali da far venir meno gli iniziali requisiti di accesso, pena la restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

La Regione, nell'espletamento della sua attività di vigilanza e controllo, accerta il mantenimento per almeno 2 anni delle operazioni finanziate con l'Avviso Pubblico citato in premessa.

#### **Art. 7 Informazione e pubblicità**

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire l'esposizione dei loghi del FSE e dell'Unione Europea fuori dalle sedi legali, secondarie od operative ove si svolge l'attività dell'impresa che ha fruito del finanziamento ed a conformarsi agli indirizzi emanati dall'Autorità di Gestione del POR Molise 2007/2013 in materia di informazione e pubblicità, relativamente agli adempimenti in capo ai beneficiari del FSE.

Tutti i documenti contabili che riguardano le operazioni ammesse a finanziamento e ogni ulteriore certificato o elaborato prodotto nell'ambito dell'intervento di cui al presente disciplinare di concessione devono indicare il cofinanziamento ricevuto dal Fondo Sociale Europeo.

Il soggetto beneficiario, con la sottoscrizione del presente disciplinare, accetta di venire incluso nell'Elenco dei beneficiari" pubblicato sul sito *web* della Regione Molise.

#### **Art. 8 Tenuta della documentazione**

Il soggetto beneficiario è tenuto all'istituzione di un "fascicolo di operazione" contenente la documentazione tecnica ed amministrativa afferente all'operazione effettuata (documentazione di spesa e giustificativi) ed alla sua conservazione fino al 31 agosto 2017.

Nello specifico:

- vanno conservati in formato cartaceo i documenti originali dei libri di contabilità, i giustificativi quietanzati e le copie degli ordini di pagamento, e sulle fatture originali giustificative della spesa va apposto il timbro recante la dicitura "spesa che ha usufruito per intero (o in parte per un importo pari ad €..... ) del contributo del POR Molise FSE 2007-2013";
- le dichiarazioni di spesa a chiusura provvisoria dei conti vanno conservate su foglio elettronico e solo in casi giustificati, in formato cartaceo.
- Il soggetto beneficiario è tenuto inoltre a:
  - comunicare alla Regione Molise la sede dove sono tenuti i documenti di spesa inerenti l'iniziativa imprenditoriale intrapresa;
  - comunicare alla Regione Molise i dati di avanzamento finanziario e procedurale;

- consentire l'accesso ai documenti di spesa alle Autorità di Gestione, di Audit e di Certificazione previste dal Regolamento CE 1083/2006.

#### **Art. 9 Rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare, si rinvia alle disposizioni dell'Avviso Pubblico citato in premessa ed alla normativa vigente in materia.

#### **Art. 10 Controlli e verifiche**

La Regione effettua controlli in merito alla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese dal soggetto beneficiario ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche.

Mediante gli organi preposti, la Regione può effettuare ogni altro controllo, verifica, ispezione e sopralluogo in ordine all'iniziativa di autoimpiego ammessa a finanziamento, in qualunque momento e fase della sua realizzazione, allo scopo di accertare la regolarità dell'attuazione della stessa, nonché la conformità della medesima iniziativa alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi.

I controlli possono essere effettuati, oltre che dalla Regione Molise, dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 anni dall'erogazione dell'aiuto, a qualsivoglia richiesta di controllo, di informazione, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

#### **Art. 11 Decadenza dal beneficio concesso**

Fermo restando quanto previsto dalle norme penali in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi o uso degli stessi, il soggetto beneficiario decade dal beneficio concesso, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese dal titolare/legale rappresentante/amministratore.

La decadenza comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite ed il pagamento degli interessi legali maturati dal momento dell'erogazione del contributo fino al giorno della restituzione.

#### **Art. 12 Revoca del provvedimento di concessione**

La concessione del finanziamento è soggetta a revoca, previa diffida ad adempiere nel termine di 15 giorni, in caso di:

- inadempimento da parte del soggetto beneficiario del presente disciplinare di concessione;
- attuazione irregolare dell'iniziativa di autoimpiego;
- difformità dell'iniziativa di autoimpiego rispetto alle finalità per le quali è stato concesso il finanziamento.

La revoca del provvedimento di concessione del finanziamento comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite ed il pagamento degli interessi legali maturati dal momento della notifica del provvedimento fino al giorno della restituzione.

#### **Art. 13 Tutela della riservatezza**

I dati contenuti nel presente disciplinare verranno trattati nel rispetto del "Codice in materia di protezione dei dati personali", di cui al decreto legislativo n. 196 del 2003.

#### **Art. 14 Foro competente**

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente disciplinare è competente il foro di Campobasso.